

# MILENA

13 agosto

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Si tratta di un composto dei termini **greco** φίλος (*philos*, "amico") e μένος (*menos*, "forza"), e significa quindi "amica della forza"; tale nome era portato da un'antica santa e martire dall'esistenza piuttosto oscura (quella venerata il **5 luglio**). Il nome giunse all'attenzione pubblica nel **XIX secolo**, quando a **Roma** venne scoperta una tomba con iscritto il nome *Filumena*, e la fanciulla ivi sepolta venne identificata con un'altra santa così chiamata (quella festeggiata l'**11 agosto**). Di fatto, però, l'epitaffio avrebbe potuto semplicemente essere una variazione del termine greco φιλουμένη (*philumene*), che significa "amata" (**participio presente medio passivo** del verbo φιλέω, *fileo*, "amare"). Proprio questo significato viene talvolta attribuito al nome Filomena. Il nome è stato successivamente confuso con un altro somigliante, Filomela. Quest'ultimo, in greco Φιλομηλα (*Philomela*), significa "amica del canto", essendo composto sempre da φίλος (*philos*, "amico"), combinato però con μέλος (*melos*, "canto"); tale nome è presente nella **mitologia greca**, dove **Filomela** è la protagonista di una storia tragica. Il nome ha una larga diffusione soprattutto in **Puglia**[*senza fonte*]; va notato che l'ipocoristico **Mena** è condiviso anche col nome **Domenica**. L'**onomastico** viene generalmente festeggiato il **5 luglio**, in memoria della vergine santa Filomena, patrona di **San Severino Marche** (sovente confusa con la santa Filomena di Roma). Per gli uomini l'onomastico è tradizionalmente fissato il **14 novembre** in ricordo di san Filomeno, martire ad **Eraclea** con i santi Clementino e Teòdoto. Con questo nome si ricordano anche altri santi e sante, alle date seguenti:

**11 agosto**, (13 agosto) santa **Filomena di Roma**; (Corfù, 10 gennaio 290 circa – Roma, 10 agosto 302) è stata una giovanissima cristiana, martire per la fede, venerata come santa. Gli unici riferimenti biografici su Filomena derivano da una "Rivelazione" scritta da suor Maria Luisa di Gesù (1833)[1]. Secondo la

tradizione, Filomena sarebbe stata principessa dell'isola di Corfù. A 13 anni si sarebbe recata a Roma coi genitori per incontrare l'imperatore romano Diocleziano che minacciava guerra al loro paese. L'imperatore, invaghitosi di lei, le offrì il trono di imperatrice di Roma. Filomena però, avendo consacrato la sua verginità a Cristo, rifiutò l'offerta e venne uccisa dall'imperatore. Nel 1802 vennero ritrovati nelle Catacombe di Priscilla i suoi resti, coperti da tre tegole di terracotta con su dipinta la scritta "Pax tecum Filumena". Il corpo fu traslato a Mugnano del Cardinale nella chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie. Presto si diffuse un culto popolare molto ampio che interessò tutta l'Europa. A causa della scarsità di riferimenti storici accertabili, santa Filomena venne rimossa dal calendario dalla Sacra Congregazione dei Riti nella Riforma Liturgica negli anni sessanta, nonostante la diffusione del culto e la devozione personale di vari Papi (come Gregorio XVI, Pio IX, Leone XIII e Pio X) e santi tra cui Giovanni Battista Maria Vianney e anche Damiano de Veuster. Il suo nome e la sua memoria non sono mai stati registrati nel Martirologio Romano.

**9 ottobre**, san Marciano José, al secolo Filomeno López y López, uno dei **Martiri di Turón**

**29 novembre**, san Filomeno di Ancira, martire ad **Ankara** sotto **Aureliano**

